

---

1. — Si è oramai diffuso in tutti i paesi l'uso dei numeri indici per valutare la variazione complessiva del prezzo delle merci. Sinora però essi riguardano soltanto oggetti di utilità immediata, che si godono cioè consumandoli direttamente. Non si è ancora calcolata — in modo preciso e su larga scala — la variazione nel prezzo degli oggetti di utilità indiretta; ossia degli oggetti produttori di una corrente continua di beni che si godono consumandoli direttamente ed ai quali si mira nell'acquisto dell'oggetto (terreni, fabbricati, titoli).

In questa grande categoria di oggetti si può riscontrare una prima suddivisione fondamentale, a seconda della natura di questa corrente o reddito: secondo cioè che si tratta di oggetti che si consumano effettivamente o si trasformano lavorandoli (merci in generale); oppure di oggetti che si consumano collo scambio (denaro): il movimento sarà qui opposto.

Per quanto si riferisce alle variazioni intrinseche di valore di queste due grandi categorie di correnti di reddito, è noto che solo nella prima, esse si possono misurare direttamente; la seconda, quale unità di misura del valore, manifesta le variazioni del proprio valore con un movimento inverso in quello delle altre merci.

Ma vi sono elementi che fanno variare direttamente il valore dell'oggetto produttore in entrambe le categorie.

1° Prima fra tutti la variazione nella intensità della corrente o quantità di reddito. Se due oggetti producono una cor-